



COMUNE CAPOFILA VITERBO
Comuni di Canepina,
Celleno, Bassano in Teverina, Bomarzo, Orte, Soriano nel Cimino, Vitorchiano

AVVISO PUBBLICO

INTERVENTI SPERIMENTALI A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA MEDIANTE L'ATTRIBUZIONE DI UN ASSEGNO DI CURA

In attuazione della L.R. 23 Novembre 2006 n. 20 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza", della DGR 601/2007 e DGR 1135/2004 in base alle quali i Comuni appartenenti al Distretto Socio Sanitario VT3 hanno stabilito di attuare interventi a favore dei cittadini non autosufficienti

SI COMUNICA

Che possono essere presentate le domande per l'attribuzione di "assegni di cura" consistenti in una somma finalizzata a mantenere in casa una persona non autosufficiente e a dare sollievo alle famiglie in riferimento al particolare carico assistenziale.

Gli interventi, sono finalizzati a consentire alle famiglie di fruire di supporti e servizi integrativi rispetto a quelli garantiti dal sistema assistenziale della domiciliarità.

DESTINATARI

In questa prima fase saranno destinatari degli interventi in via prioritaria persone non autosufficienti assistite a domicilio per le quali sia necessaria una assistenza continuativa di rilevante intensità. L'obiettivo è quello di limitare il ricorso al ricovero in strutture a carattere residenziale (RSA o altro). Ci si rivolge quindi a soggetti totalmente e permanentemente incapaci di provvedere a se stessi se non con l'aiuto totale, continuo e permanente di altre persone; tale condizione sarà valutata dall'Unità Valutativa Multidimensionale (UVMD) integrata Comuni/ AUSL Distretto VT3 per la predisposizione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).

REQUISITI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

- 1) condizioni di non autosufficienza valutate al domicilio del richiedente con le modalità indicate dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 29 Novembre 1989 n. 1020 con l'uso degli strumenti validati ADL, IADL, MMSE per l'attribuzione del punteggio e l'individuazione del livello assistenziale. Tale punteggio sarà integrato con quello risultante dalla scheda di valutazione sociale.
- 2) le persone considerate non autosufficienti ai sensi del punto 1) devono essere in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, determinato ai sensi del D.Lgs. 31 Marzo 1998 e successive modifiche che ed integrazioni non superiore per l'anno 2008 a euro 14.000,00; se più conveniente verrà assunta come unità di riferimento una composizione del nucleo familiare costitui-

ta dall'assistito e dall'eventuale coniuge, e, nel caso di persone con handicap permanente grave di cui all'art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992, accertato ai sensi dell'art. 4 comma 4 della medesima legge, dal solo assistito.

ISTRUTTORIA, FORMAZIONE DELLA LISTA DI PRIORITÀ E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

- Presentazione della domanda al Comune di residenza da parte dell'interessato o dei familiari;
- Verifica dei requisiti di accesso da parte del Servizio Sociale del Comune per quanto attiene la residenza dichiarata e il limite dell'ISEE;
- Una volta accertati i requisiti di cui sopra, i comuni trasmettono le istanze ritenute ammissibili all'Ufficio di Piano del Distretto VT3 che ne curerà l'invio alla Unità Valutativa Multidimensionale integrata Comuni/ AUSL Distretto VT3
- Valutazione della gravità globale nell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale, di cui alla DGR 1020/89, con l'uso degli strumenti validati ADL, IADL, MMSE per l'attribuzione del punteggio e l'individuazione del livello assistenziale. Tale punteggio sarà integrato con quello risultante dalla scheda di valutazione sociale.
- Al termine della valutazione da parte dell'UVMD si procederà all'applicazione dei punteggi e alla redazione di una lista distrettuale dei beneficiari redatta secondo i criteri riportati nella versione integrale del presente avviso pubblicato nella sezione "Avvisi Pubblici" del sito del Comune di Viterbo

A parità di punteggio verrà data priorità alla persona non autosufficiente di età superiore
La graduatoria distrettuale degli aventi diritto sarà consultabile dai soli interessati presso gli uffici del proprio comune di residenza.
Ai soli beneficiari verrà data anche comunicazione dell'avvenuta ammissione al contributo.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E SCADENZA

Le domande, indirizzate al comune di residenza, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 7 Luglio 2009 all'Ufficio Protocollo del proprio Comune; sarà possibile inoltrare domanda anche successivamente a tale data per l'inseri-

mento nell'aggiornamento della lista di priorità distrettuale che avverrà ogni quattro mesi a partire dalla data di pubblicazione della prima; l'aggiornamento terrà conto dell'esigenza di continuità degli interventi già attivati.

Il presente avviso verrà rinnovato con cadenza annuale.

Il modulo per la presentazione della domanda può essere ritirato presso l'Ufficio Servizi Sociali dei Comuni di residenza del Distretto VT3, presso il Punto Unico di Accesso AUSL - Comune di Viterbo di Via Enrico Fermi - piano 0 - Cittadella della Salute - Viterbo, o scaricato dal sito www.comune.viterbo.it - Sezione Modulistica Comunale.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Sociale del proprio Comune di residenza o della ASL VT Distretto 3.

TIPOLOGIA DI AIUTO ED ENTITÀ DELL'ASSEGNO DI CURA

L'ammontare dell'assegno mensile denominato "Assegno di cura" che sarà erogato ai beneficiari ha le seguenti caratteristiche:

- non può essere in nessun caso superiore a € 330,00 mensili e € 3.960,00 annuali
- sarà erogato con cadenza bimestrale per una durata massima di dodici mesi dalla data di pubblicazione della lista di priorità degli aventi diritto al contributo; la prima erogazione avverrà nel bimestre successivo a quello della data di pubblicazione della lista
- non può essere erogato a persone non autosufficienti che sono ospiti in strutture residenziali o ricoverate in strutture sanitarie; in questo caso l'assegno mensile verrà erogato in proporzione al periodo di permanenza a domicilio.

All'atto di presentazione della domanda per l'assegnazione del contributo dell'assegno di cura il richiedente o familiare o affine, si impegna ad assumere l'onere di organizzare e garantire il lavoro di cura nel contesto domiciliare della persona non autosufficiente.

IL SINDACO
COMUNE CAPOFILA VITERBO
Comuni di Canepina, Celleno, Bassano in Teverina, Bomarzo, Orte, Soriano nel Cimino, Vitorchiano

AVVISO PUBBLICO: INTERVENTI SPERIMENTALI A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA MEDIANTE L'ATTRIBUZIONE DI UN ASSEGNO DI CURA